

BLACK & WHITE

PAROLE E SUONI DEL BLUES



Molto probabilmente nessun genere musicale ha avuto un ruolo di grande importanza come è stato il blues per la musica moderna. In poche parole si può infatti affermare che il blues sia “la madre di tutte le musiche”. Senza la sua presenza, tantissime musiche non sarebbero mai esistite (rock’n’roll, rock, soul, funk, punk, rap) e molte altre sarebbero state profondamente diverse da come le conosciamo oggi (jazz, pop, country, folk, reggae).

Questa selezione di libri, propone un percorso storico, tecnico e letterario per disporre di tutti gli strumenti culturali e le informazioni pratiche e discografiche per conoscere e comprendere questo genere musicale peculiarmente americano, ma che continua tuttora a essere suonato con passione in tutto il mondo.

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia

Assessore alla cultura italiana



“I Rolling Stones scelsero il nome per la loro band dopo aver ascoltato la mia canzone ed in seguito registrarono il mio brano “Just Make Love to You”. Fu così che la gente negli Stati Uniti imparò a conoscere chi era Muddy Waters!”

Muddy Waters

C'è un'ampia regione nel sud degli Stati Uniti dove tradizioni, credenze, religioni, pigmenti si sono mescolati insieme malgrado il razzismo e la segregazione. E naturalmente così è stato anche per la musica, un misto di influenze diverse provenienti da tradizioni musicali europee e africane che hanno finito per contaminarsi.

Sono le due anime della musica popolare contemporanea, quella di matrice “bianca” e quella di matrice “nera”. Il country, il rockabilly, il folk di origine celtica ed irlandese e il blues, lo spiritual, la musica degli schiavi neri.

Queste due anime iniziano a parlarsi all'inizio degli anni '50 del secolo scorso quando irrompe la prima ondata di quello che venne chiamato “rock'n'roll”. Ma quella che sembrava una moda passeggera diventa ben presto un fenomeno incontenibile.

Oltre Oceano l'Inghilterra post bellica è una pentola a pressione che sta per esplodere in un'ondata di suono e ritmo. Sono i giovani inglesi che ascoltando le radio pirata e saccheggiando i negozi di dischi d'importazione stanno imparando il blues e il soul. Fra loro ci sono John Lennon, Paul McCartney, Mick Jagger, Keith Richards, Pete Townsend, Roger Daltrey e tanti altri. Nel giro di pochi anni andranno a far riscoprire proprio ai teenager americani le loro radici musicali e romperanno per sempre la barriera fra bianchi e neri.

Questa è l'appassionante storia di come la musica sia riuscita a unire due continenti, tante storie e a oltrepassare la cortina di pregiudizi e diffidenze fra oppressi e oppressori.

**“Ognuno cantava un blues
differente, e ne esistevano tanti.
Erano i cantanti che determinavano
come si dovesse cantare.
Il blues nacque come musica
che si cantava per le proprie
esigenze - musica occasionale;
questa fu la sua forza e al
contempo la sua debolezza”**

LeRoy Jones

A rocket in my pocket. Storia vera del rockabilly

M. Décharné - 2011, Arcana, 317 pp. Ill.

Perché il rockabilly è il primo esempio di vero “melting pot” musicale, una miscela che unisce folk, blues e country e che nacque dalle intuizioni di Hank Williams, il primo che aprì la strada. Poi vennero Elvis, Johnny Cash, Buddy Holly e tutti i Padri fondatori del rock’n’roll e con loro gli scatenati teen-agers che con le loro giacche di pelle e le loro acconciature diedero corpo a tutto quello che l’America puritana poteva temere...

Benvenuti in America: Scotch –Irish, Cajuns, Tex-Mex

Musica di gruppi etnici emarginati nel sud degli Stati Uniti.

M. De Simone - 2004, L’Epos, 332 pp. Ill.

Chi emigra in America tende a mantenere ancora più forti legami con le proprie radici, con quelle che sono le proprie origini, spesso non accorgendosi che invece proprio quelle radici si stanno trasformando in qualcosa di diverso e nuovo. Questo volume ci offre una panoramica storico-sociologica su tutte quelle tradizioni musicali che hanno reso l’America così fertile anche da un punto di vista musicale.

Blues, Jazz, Rock, Pop: il Novecento americano

E. Assante, G.Castaldo - 2004, Einaudi, IX-909 pp.

Un cospicuo ed esauriente saggio per quanti vogliono avere un’ampia panoramica di quello che ha significato la musica americana del ‘900 e di quali e quante influenze abbia esercitato, come si sia trasformata nel tempo. Con recensioni, discografie e profilo dei principali e più influenti musicisti a cura di due dei maggiori critici musicali italiani.

The blues line: blues lyrics from Leadbelly to Muddy Waters

AA.VV. - 2003, Thunder’s Mouth Press, 500 p. ill.

Un volume in grado di offrire in lingua originale un’ampia antologia delle parole del blues da Blind Lemon Jefferson a Bessie Smith da Lightnin’Hopkins a Sonny Boy Williamson. Nell’apparente semplicità di queste parole sta tutto un mondo fatto di duro lavoro quotidiano, di segregazione, ma anche di passioni carnali e patti col diavolo...

Roots’n’blues

D. Waterman - 2006, Mattioli 1885, XI-94 pp. ill.

Un volume fotografico di un grande autore che ha saputo cogliere come pochi l’atmosfera e il “mood” di quello che significa il termine “blues”.
Testo in italiano ed inglese.

Sweet soul music. Il rhythm’n’blues e l’emancipazione dei neri d’america

P. Guralnick - 2009, Arcana, 359 pp.

Sullo sfondo di un’America ancora razzista e segregazionista si muovono gli intrecci che uniranno in un’unica trama bianchi e neri grazie alla cosiddetta “Sweet soul music”, di cui in questo volume viene raccontata la genesi e l’evoluzione, nelle parole dei protagonisti musicali (produttori, artisti, musicisti) di una stagione che ha visto l’affermazione dell’identità degli aforamericani.

It ain’t easy. Long John Baldry and the birth of the british blues

P. Myers - 2007, Greystone Books, 269 pp. ill. In lingua inglese

Come è nato e come si è sviluppato il fenomeno del cosiddetto “british blues” che, grazie alla similarità del linguaggio, ha permesso la scoperta in Inghilterra della musica nera e la sua rielaborazione in chiave moderna come testimonia la biografia raccontata in questo prezioso volume di Long John Baldry, vero iniziatore assieme ad Alexis Korner di tutto il movimento in cui si formarono artisti del calibro di Eric Clapton, Fleetwood Mac, Rolling Stones e molti altri.

Highway61 revisited: The tangled roots of American Jazz, Blues, Rock and Country music

G. Santoro - 2004, Oxford University press, 320 pp., ill.

Un'opera di grande interesse che rilegge il fertile intreccio fra stili e influenze musicali nell'America del '900, un grande crogiuolo di stili che si parlano e si contaminano a vicenda in una miscela unica e densa di espressività e passione. Per tutti coloro per i quali questi sono generi separati...

Il blues intorno a me. L'autobiografia di B.B.King

D. Ritz, B.B.King - 2003, Feltrinelli, 312 pp.

L'autobiografia di uno dei musicisti più importanti del blues che ha influenzato con il suo suono generazioni di chitarristi. Dalla giovinezza nelle piantagioni del Mississippi agli onori dei più grandi palchi del mondo senza mai dimenticare le proprie radici. Il ritratto di un uomo semplice, riservato ma al tempo stesso capace di raccontarsi e di dipingere un ritratto di se stesso avvincente e fondamentale per chi vuole capire la musica americana.

Life

K. Richards, F.James - 2010, Feltrinelli, 524 pp.ill.

Il libro che tutti gli amanti dei Rolling Stones (ma non solo) dovrebbero avere. Un'imperdibile cavalcata attraverso 5 decenni assieme all'uomo che più di tutti ha vissuto intensamente la vita del rocker, sempre però portandosi dietro il grande amore per il blues e la musica nera e per i musicisti che l'hanno fatta grande.

Fra chitarre, droga, donne e tanta passione, le parole di Keith Richards ci immergono nell'atmosfera di quella fucina di talenti che fu l'Inghilterra degli anni '60 per arrivare a dipingere una vera e propria epopea.

La signora canta il blues

B. Holiday - 1979, Feltrinelli, 296 pp.

La storia vera non solo di una cantante dal talento eccezionale, considerata assieme a Bessie Smith una delle più grandi voci del jazz, ma di una donna vera e delle sue tragiche esperienze che trovano espressione nella sua anima così come lei la canta nelle sue canzoni. Da questa autobiografia fu tratto un film con Diana Ross nella parte di Billie Holiday.

Il persecutore

J. Cortazar - 2003, Einaudi, 99 pp.

Un libro incentrato su un'ossessione: quella che lega Johnny Carter (sotto le cui spoglie si cela la figura mitica di Charlie Parker), musicista geniale ma vittima del suo stesso genio, e Bruno, critico musicale all'affannosa ricerca del "santo graal" della musica, quel segreto che Carter porta con sé. Come anelli di una stessa catena i due danno vita ad un gioco in cui ognuno è vittima delle proprie ossessioni creative.

Blues in sedici. Ballata della città dolente

S. Benni - 2008, Feltrinelli, 59 pp.

Un testo pensato per la lettura in pubblico dove 8 voci si alternano in scena per raccontare il dolore ma anche la speranza. Ispirato ad un fatto di cronaca degli anni '80, un blues con radici nostrane.